

PROVINCIA  
DI  
POTENZA



Settore Ambiente

COPIA

C. a. Sig. MONACO

Dirigente: ing. A. Santoro

Ufficio proponente: Ufficio Gestione Rifiuti

**DETERMINAZIONE** n. 1578 del ..... **3.0. APR. 2009**

**Oggetto: D.Lgs 152/2006 art. 216 e s.m.i., Dm Ambiente 5.2.'98 e s.m.i. e L.R. 6/01 e s.m.i. Ditta ITALLOY SPA da VOLPIANO (TO). Attività di recupero di rifiuti non pericolosi.**

### IL DIRIGENTE

#### Premesso che:

- l'art.107 del D.Lgs. n.267/2000 affida ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dello Statuto e dei Regolamenti, ribadendo che è attribuita ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di epoca, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- Il Presidente con decreto n. 1474/P del 31.12.2008 ha confermato al sottoscritto la responsabilità del Settore *Ambiente* nell'ambito delle competenze definite dal modello organizzativo, le cui ultime modifiche sono state approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 61 del 2.04.2007;

#### Visti:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 come modificato dal D.Lgs n.4 del 16 gennaio 2008 - "Norme in materia ambientale" ed in particolare gli articoli di seguito richiamati:
  - 214 concernente il rispetto delle norme tecniche e prescrizioni specifiche per l'avvio, tra l'altro, delle attività di recupero di cui all'allegato " C ";
  - 216:
    - comma 1, "l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti possono essere intraprese decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio delle attività alla Provincia territorialmente competente;
    - comma 2, relativo al contenuto delle condizioni e norme tecniche in parola, in relazione a ciascun tipo di attività
    - comma 3, che prevede l'iscrizione in un apposito registro della Provincia previa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalle norme vigenti in materia;
    - comma 15, che espressamente recita: " le comunicazioni effettuate alla data di entrata in vigore del presente decreto alle sezioni regionali dell'Albo sono trasmesse, a cura delle Sezioni medesime, alla Provincia territorialmente competente";

- il D.M. Ambiente 5 febbraio 1998, recante criteri per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dei menzionati artt. 214 e 216 D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 5 aprile 2006, n.186, recante modifiche al predetto DM 5 febbraio 1998;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, concernente le indicazioni per la corretta e piena applicabilità del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- la modulistica per la presentazione della "comunicazione" citata e delle notizie previste dal D.M. 5/02/98 e s.m.i.;

Vista la proposta di Determinazione del 28 aprile 2009, a firma del responsabile dell'Ufficio Gestione Rifiuti di questo Settore, dalla quale si evince che:

- ✓ la Ditta ITALLOY SPA da Volpiano (TO) ha presentato in data 9 gennaio 2008 all'Albo Gestori Ambientali Sezione della Basilicata gli atti relativi alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi individuati;
- ✓ la predetta documentazione è stata trasmessa alla Provincia di Potenza in data 21.03.2008, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 16 gennaio 2008 n.4 di modifica ed integrazione del D.Lgs 152/06;
- ✓ la sig.ra TROIA Maria, nata a Andria (BA) il 06/06/1946 e residente in Corso Tortona, 2 del Comune di Torino (TO), in qualità di legale rappresentante della predetta Società, in data il 05 settembre 2008 ha integrato la documentazione di cui sopra ed ha informato questa Provincia di voler esercitare le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) dei rifiuti speciali non pericolosi di seguito indicati, distinti per tipologia, CER, superficie delle aree, quantità e modalità di stoccaggio:

Codice della Tipologia di cui al D.M. 05/02/98	Codice CER	Area di Messa in riserva dedicata (m <sup>2</sup> )	Stoccaggio in azienda	Recupero t/a	Attività	Modalità di stoccaggio
3.1	10.02.10-10.02.99 12.01.99- 15.01.04 16.01.17-17.04.05 19.01.02- 19.01.18 19.12.02-20.01.40	100	1.500 t 1.500 mc	1.500 t 1.500 mc	R13 - R4	Cumuli in aree interne predefinite
3.2	10.08.99-11.05.01 11.05.99- 12.01.03 12.01.04-12.01.99 15.01.04-17.04.01 17.04.02-17.04.03 17.04.04-17.04.06 17.04.07-19.10.02 19.12.03-20.01.40	200	2.500 t 3.500 mc	2.500 t 3.500 mc	R13 - R4	Cumuli in aree interne predefinite
5.1	16.01.06 - 16.01.16 16.01.17 - 16.01.18 16.01.22-	25	800 t 800 mc	800 t 800 mc	R13	Cumuli in aree interne predefinite
5.7	16.02.16 - 17.04.02 17.04.11	25	100 t 300 mc	100 t 300 mc	R13 - R4	Cumuli in aree interne predefinite

5.8	17.04.01- 17.04.11 16.01.18 -16.01.22 16.02.16	50	500 t 1000 mc	500 t 1000 mc	R13 - R4	Cumuli in aree interne predefinite
5.16	16.02.14- 16.02.16 20.01.36 -11.01.14 11.02.99 -11.02.06	20	100 t 200 mc	100 t 200 mc	R13 - R4	Cumuli in aree interne predefinite
5.19	16.02.14 - 16.02.16 20.01.36	20	100 t 200 mc	100 t 200 mc	R13 - R4	Cumuli in aree interne predefinite

- ✓ la predetta documentazione comprende, in particolare:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente i requisiti soggettivi del legale rappresentante
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di autenticità dei documenti;
  - dichiarazione di accettazione incarico del responsabile tecnico;
  - relazione tecnica attività di recupero;
  - certificato di destinazione urbanistica;
  - estratto P.R.G.C.;
  - certificato assenza vincoli;
  - autorizzazione scarichi Idrici AATO;
  - parere di conformità antincendio;
  - parere ASL 2 Potenza;
  - cambio destinazione d'uso fabbricato;
  - certificato iscrizione CCIAA;
  - planimetrie;
  - carta tecnica regionale;
  - estratto mappa catastale;
  - tabella riepilogativa quantitativi trattati;
  - tipologie di rifiuti messi in riserva e recuperati;
- ✓ l'impianto dispone di:
- aree pavimentate per l'accettazione e lo stoccaggio dei rifiuti;
  - apposite griglie per la raccolta di eventuali liquidi rinvenuti dalla massa dei rifiuti stoccati in cumuli e pozzetti di contenimento degli stessi;
  - reti tecnologiche per l'intercettazione delle acque meteoriche dell'area di movimentazione ed accettazione dei rifiuti nonché apposita vasca per la raccolta delle stesse;
  - impianto di pretrattamento delle acque di cui al precedente punto;
  - attrezzature e macchinari per lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti;
- ✓ in data 24. 04. 2008 è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- ✓ in data 05 maggio 2008 con nota n. 18447 è stato comunicato il numero di iscrizione nel registro della Provincia di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- ✓ in data 29 luglio 2008 l'Ufficio Legale della Provincia di Potenza trasmetteva il parere n. 175 nel quale, richiamando la pronuncia del Consiglio di Stato n. 6618/2007 che ha nettamente escluso che il potere inibitorio della Provincia possa fondarsi su una verifica di compatibilità dell'attività con la disciplina urbanistica dell'area, è precisato che il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività da parte di questo Settore possa essere fondato solo sul preliminare accertamento dell'inosservanza delle norme

tecniche sulle operazioni di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- ✓ in data 29 aprile 2009 il tecnico incaricato ha comunicato che le acque di prima pioggia, derivanti dal dilavamento dei piazzali dell'impianto, verranno raccolte e stoccate nella vasca di accumulo interrata presente nel sito e conferite per la depurazione presso impianti abilitati, nelle more dell'acquisizione, da parte del Comune di Pietragalla, dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione dell'area industriale di San Nicola di Pietragalla;
- ✓ sono stati acquisiti i rilievi fotografici;
- ✓ in data 06 aprile 2009 è stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto nel corso del quale sono stati accertati i requisiti tecnici dello stesso;
- ✓ è stato effettuato il versamento per l'iscrizione nel registro della Provincia;
- ✓ l'istruttoria è stata completata;

*Considerato* che l'Azienda e il proprio legale rappresentante, come si evince dalle dichiarazioni rese, vantano rispettivamente i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle operazioni comunicate;

## **D E T E R M I N A**

- 1) di *considerare* la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di *prendere atto* della volontà della Ditta **ITALLOY SPA da Volpiano (TO)**, di avvalersi delle procedure semplificate, previste dagli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06 e s. m. i., per l'effettuazione dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi individuati, nel rispetto delle norme tecniche riportate nel D.M. 05.02.98, come modificato dal D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, dettagliatamente indicati in narrativa per tipologia, CER, superficie delle aree, quantità e modalità di stoccaggio;
- 3) di *prendere, altresì, atto* che:
  - i rifiuti saranno stoccati in cumuli internamente ad un capannone, in aree delimitate per le singole tipologie;
  - i liquidi di risulta dalla massa degli stessi confluiranno attraverso apposite griglie in pozzetti in cis;
  - le acque meteoriche dell'area di accettazione dei rifiuti e quelle delle aree di movimentazione dei mezzi convergeranno, attraverso le apposite reti tecnologiche, verranno raccolte e stoccate nella vasca di accumulo interrata presente nel sito e conferite per la depurazione presso impianti abilitati, nelle more dell'acquisizione, da parte del Comune di Pietragalla, dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione dell'area industriale di San Nicola di Pietragalla;
- 4) di *precisare* che:
  - la sede legale della Società è ubicata in Via Torino, 10/A del Comune di Volpiano (TO);
  - la sede dell'unità operativa si trova nella Zona Industriale di San Nicola del Comune di Pietragalla (PZ);
  - la sig.ra TROIA Maria, nata a Andria (BA) il 06/06/1946 e residente in Corso Tortona, 2 del Comune di Torino, è legale rappresentante della Società nonché responsabile tecnico dell'impianto;
  - la predetta legale rappresentante ha dichiarato di possedere i necessari requisiti soggettivi per l'iscrizione dell'Azienda nel Registro della Provincia di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - la verifica effettuata dalla Provincia è relativa alla sussistenza dei requisiti tecnici di cui all'art. 214 del D.Lgs 152/06;

- è stato confermato il n. 85 di iscrizione nel richiamato registro della Provincia;
- ad oggi le attività non sono ancora avviate;

5) di fare *obbligo* alla Società di:

- rispettare durante le operazioni di recupero dei rifiuti i principi generali richiamati dall'art. 1 comma 1 del D.M. 5 febbraio '98 e s.m.i. ed in particolare: non creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna; non causare inconvenienti da rumori e odori; non danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- annotare sull'apposito registro di carico e scarico quanto previsto all'art. 190 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicare, annualmente, con le modalità regolate dalla legge 25 gennaio '94, n.70 le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti messi in riserva e recuperati;
- rimettere.
  - all'Ufficio Gestione Rifiuti di questo Settore, entro giorni 30 (trenta) dalla registrazione del primo carico di rifiuti, le analisi di caratterizzazione degli stessi per ogni singola tipologia;
  - al predetto Ufficio le analisi in parola ogni due anni e, comunque, ogni volta che intervengano delle modifiche sostanziali nello svolgimento delle attività;
- attenersi al disposto del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - parte terza - per quanto concerne il trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali e all'allegato 5 del D.M. 5 febbraio '98, come modificato dal D.M. 186/2006, per quanto attiene al trattamento di eventuali liquidi rinvenienti dai rifiuti stoccati in cumuli;
- informare su qualsiasi variazione che dovesse intervenire alle condizioni che hanno determinato l'assenso all'avvio delle attività;
- rinnovare la "comunicazione", di cui all'art. 216 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ogni cinque anni;
- versare alla Provincia, entro il 30 aprile di ciascun anno, il diritto di iscrizione annuale determinato ai sensi del D.M. 21 luglio 1998 n. 350;
- precisare che l'iscrizione di cui trattasi:
  - ha la durata di anni cinque a decorre dalla data del presente provvedimento;
  - la comunicazione di rinnovo dovrà essere presentata almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza;

6) di *ritenere* che, in applicazione del comma 4° dell'art. 216 del richiamato decreto legislativo " *la Provincia qualora accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1° dello stesso articolo dispone con provvedimento motivato il divieto di inizio, ovvero prosecuzione delle attività salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione*".

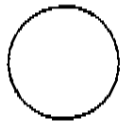
7) di fare *salvi* visti, pareri ed autorizzazioni in capo ad altri Soggetti.

Il presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, sarà trasmesso al soggetti interessati.

Si precisa che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa.

**Il Dirigente**  
f.to (Ing. Antonio SANTORO)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.



SERVIZIO DI RAGIONERIA  
IL RAGIONIERE CAPO  
(Rag. Giovanni PALAZZO)

Impegno n.....

Potenza, li .....

Copia della presente Determinazione, esecutiva ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, viene pubblicata in data odierna all'albo Pretorio per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

Potenza, li ..... 30 APR. 2009

IL RESPONSABILE

(.....)

La presente copia, per uso amministrativo, è conforme all'originale.

IL DIRIGENTE

(Ing. Antonio SANTORO)